

urbanpromo



TRIENNALE DI MILANO
11 - 14 NOVEM 2014



Comune di Atri (Provincia di Teramo)

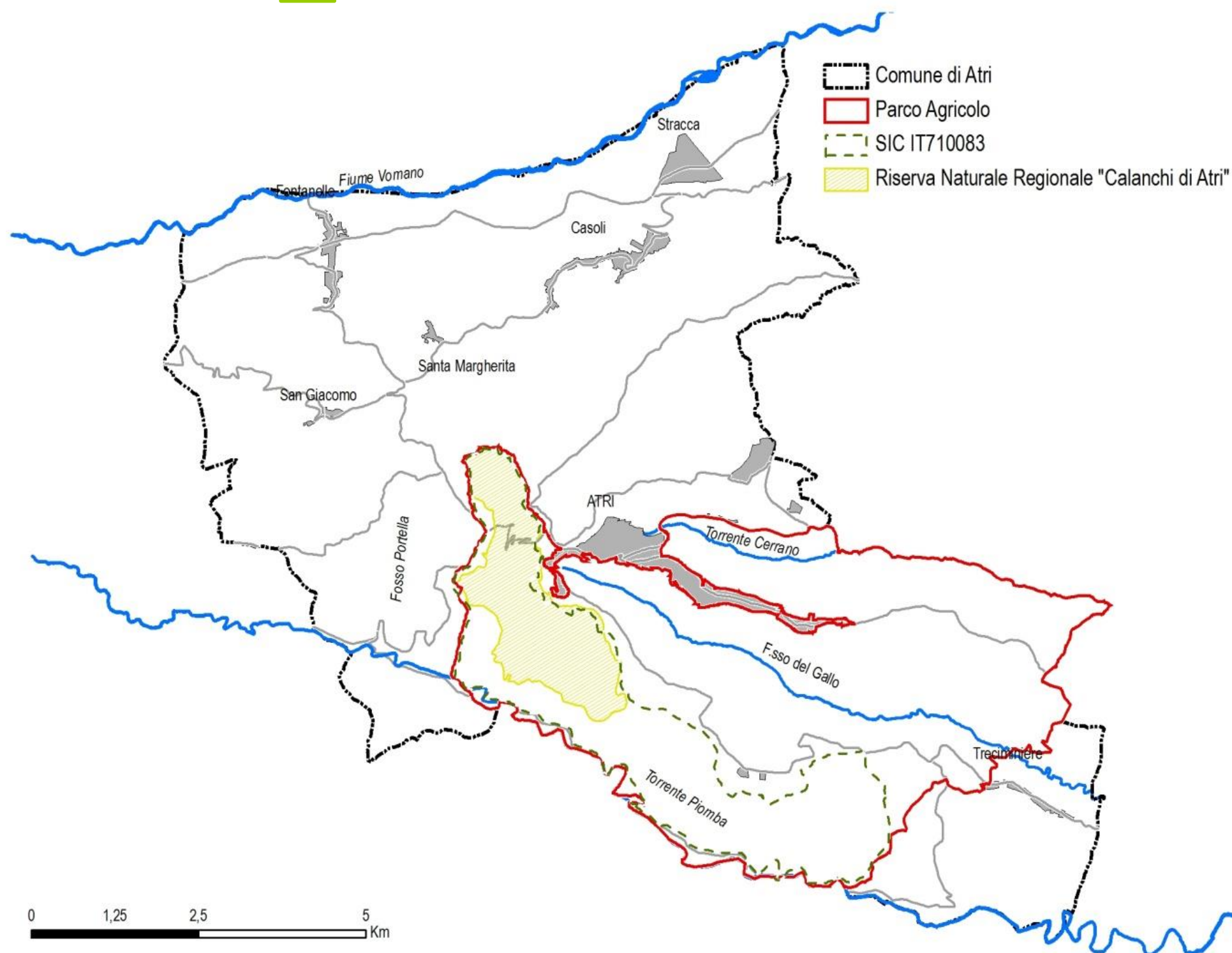


**Il piano del Parco Agricolo di Atri (TE),
strumento urbanistico di tutela e valorizzazione del paesaggio**



Categoria 2: progetti di valorizzazione dei patrimoni paesaggistici e culturali.

1 Il contesto di riferimento



L'istituzione del Parco Agricolo trova fondamento nel Piano Territoriale della Provincia (PTP) di Teramo che tra le azioni previste per la valorizzazione del paesaggio rurale teramano (artt. 5, 9 e 13 delle NTA del PTP), ne individua la localizzazione nella porzione sud-est del comune di Atri.

Esso, nella sua definizione integrale fornita dal PTP si configura come "*Parco Agricolo del Biotopo dei Calanchi di Atri*". Il termine "biotopo" evidenzia come **la componente biologica e naturale** abbia un ruolo di prim'ordine nell'identificazione del parco.

Per questo, nel definire la perimetrazione del parco agricolo, due sono le peculiarità che, la Provincia di Teramo prima, e il gruppo di Piano poi, hanno tenuto maggiormente in considerazione: la prima, ovviamente, è la caratterizzazione rurale del territorio, la seconda è il suo grado di naturalità.

Il parco infatti include quella porzione di paesaggio più aspra, dove la componente antropica si fonde e si interseca con quella naturale, i calanchi e i campi coltivati si avvicendano formando un mosaico straordinariamente suggestivo.

All'interno dell'area sono inoltre situati il **Sito di Interesse Comunitario (SIC)** dei Calanchi di Atri, che per la Comunità Europea rappresenta uno dei tasselli fondamentale per la conservazione degli habitat e della biodiversità, e la **Riserva Naturale**.

L'ambizione del Parco Agricolo è quella di essere **un laboratorio a cielo aperto**, dove attuare concretamente le strategie di sviluppo sostenibile dell'ambiente rurale attraverso la sperimentazione di norme incentivanti, compensative o, se necessario, perequative.

L'idea è quella di **preservare il paesaggio rurale** concentrando le eventuali nuove cubature in prossimità di agglomerati già esistenti e recuperando le volumetrie disponibili; tutelare e potenziare, dove la funzionalità ecologica lo richiede, le aree naturali ed i singoli elementi della rete ecologica locale come le siepi e i filari di alberi; fornire una guida appropriata per la manutenzione ordinaria del territorio, soprattutto in corrispondenza del sistema infrastrutturale viario; individuare percorsi di valorizzazione delle produzioni e delle attività locali.

Il Piano Particolareggiato del Parco Agricolo (PPPA), **adottato dal Consiglio Comunale il 24 Agosto 2012**, si inserisce nel progetto di **Multilevel Governance** del Comune di Atri, che ha visto la redazione simultanea di quattro piani: il nuovo PRG, Il Piano Particolareggiato del Centro storico, il PPPA ed il Piano di Gestione del SIC "Calanchi di Atri".

Categoria 2: progetti di valorizzazione dei patrimoni paesaggistici e culturali.

2 Descrizione del progetto

OBIETTIVI

Lo scopo che si intende raggiungere con il Piano Particolareggiato del Parco Agricolo (PPPA) è **incentivare la "cura" del paesaggio** rurale dei calanchi; cura che si esplica attraverso l'aumento della **cultura della sicurezza**, la diffusione di **azioni di sostenibilità**, il mantenimento dell'identità di **un paesaggio non riproducibile**.

STRATEGIE

Per trasformare queste parole in fatti, le norme del PPPA prevedono una serie di **incentivi urbanistici** volti alla diffusione del verde e delle **reti ecologiche**, alla realizzazione di studi specialistici sulle problematiche territoriali riguardanti la sicurezza del territorio, **la demolizione di edifici incompatibili**.

Per ognuna di queste azioni, realizzata all'interno del Parco Agricolo, è previsto il riconoscimento di una piccola capacità edificatoria che può essere sfruttata anche a distanza, ovvero al di fuori del Parco Agricolo.

Gli interventi incentivati vanno dalla piantumazione di siepi e filari di alberi, all'adeguamento dell'impianto di smaltimento delle acque reflue attraverso **sistemi di fitodepurazione**. Per altre iniziative riguardanti temi come la **promozione del sistema ricettivo** e delle tipicità e l'implementazione della rete di **invasi idrici** il Comune può redigere specifici Programmi Strategici, anche su stimolo dei privati, per concedere **agevolazioni alla fiscalità locale** e sottoscrivere accordi.

L'aspettativa è che tale sistema possa costituire un'opportunità per la comunità locale ed il punto di partenza per una migliore gestione del territorio.

Tab. 1- I numeri del Parco

Superficie totale del Parco Agricolo	3250,0 Ha
% superficie comunale occupata dal Parco Agricolo	35,17%
Numero di abitanti (% su abitanti tot Comune di Atri)	circa 2000 ab 18%
Densità abitativa	61 ab/kmq
Superficie del SIC IT710083 ricadente nel Parco Agricolo (Ha)	1158,7 Ha
% di SIC ricompreso nel Parco Agricolo	100,00%
% di Parco Agricolo occupato dal SIC	35,62%
Superficie di Parco Agricolo ricadente nella Riserva Naturale (Ha)	402,90 Ha
% di Riserva Naturale ricompresa nel Parco Agricolo	96,53%
% di Parco Agricolo occupato dalla Riserva	12,38%



Fig. 1- Il mosaico paesaggistico che caratterizza il Parco Agricolo



Fig. 2- Masseria Italiani: un tipico insediamento rurale



Fig. 3- L'"agroecosistema" all'interno del territorio del SIC "Calanchi di Atri"

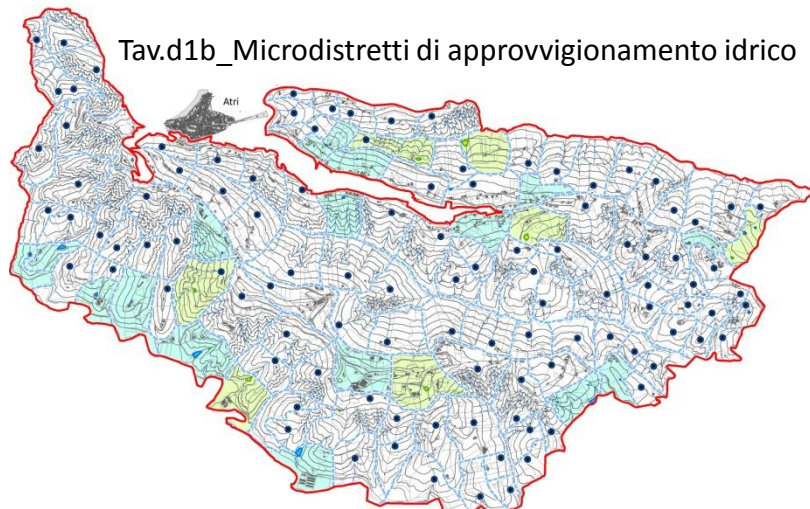
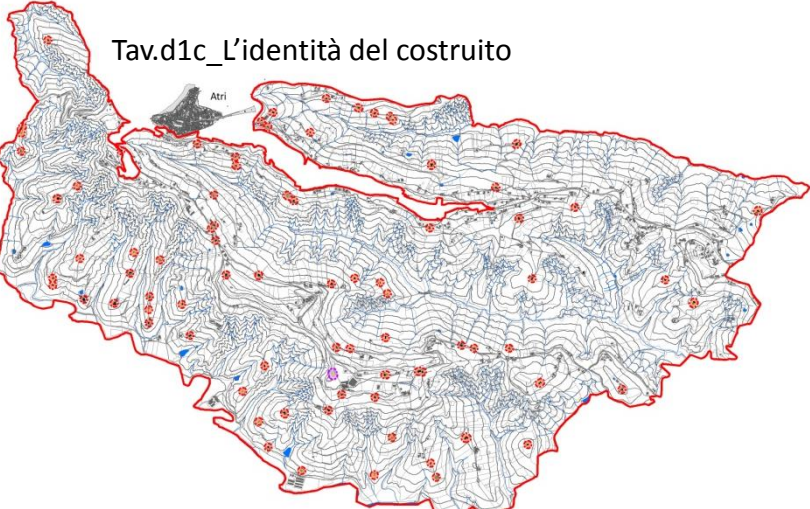
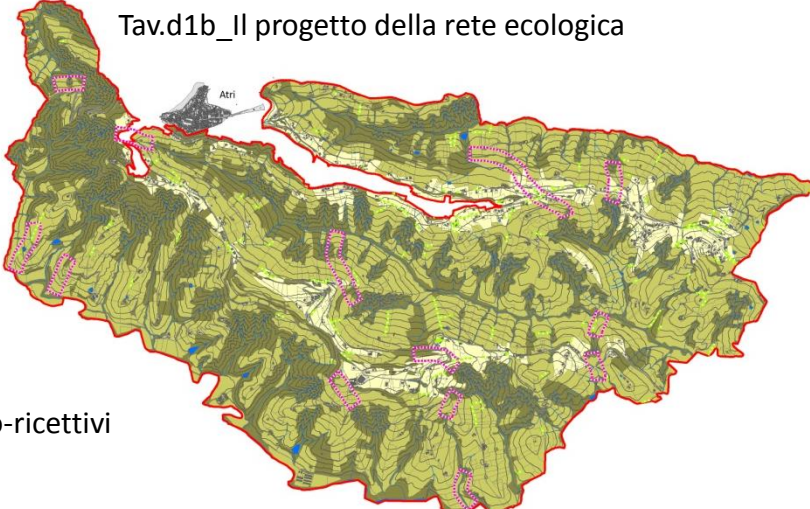
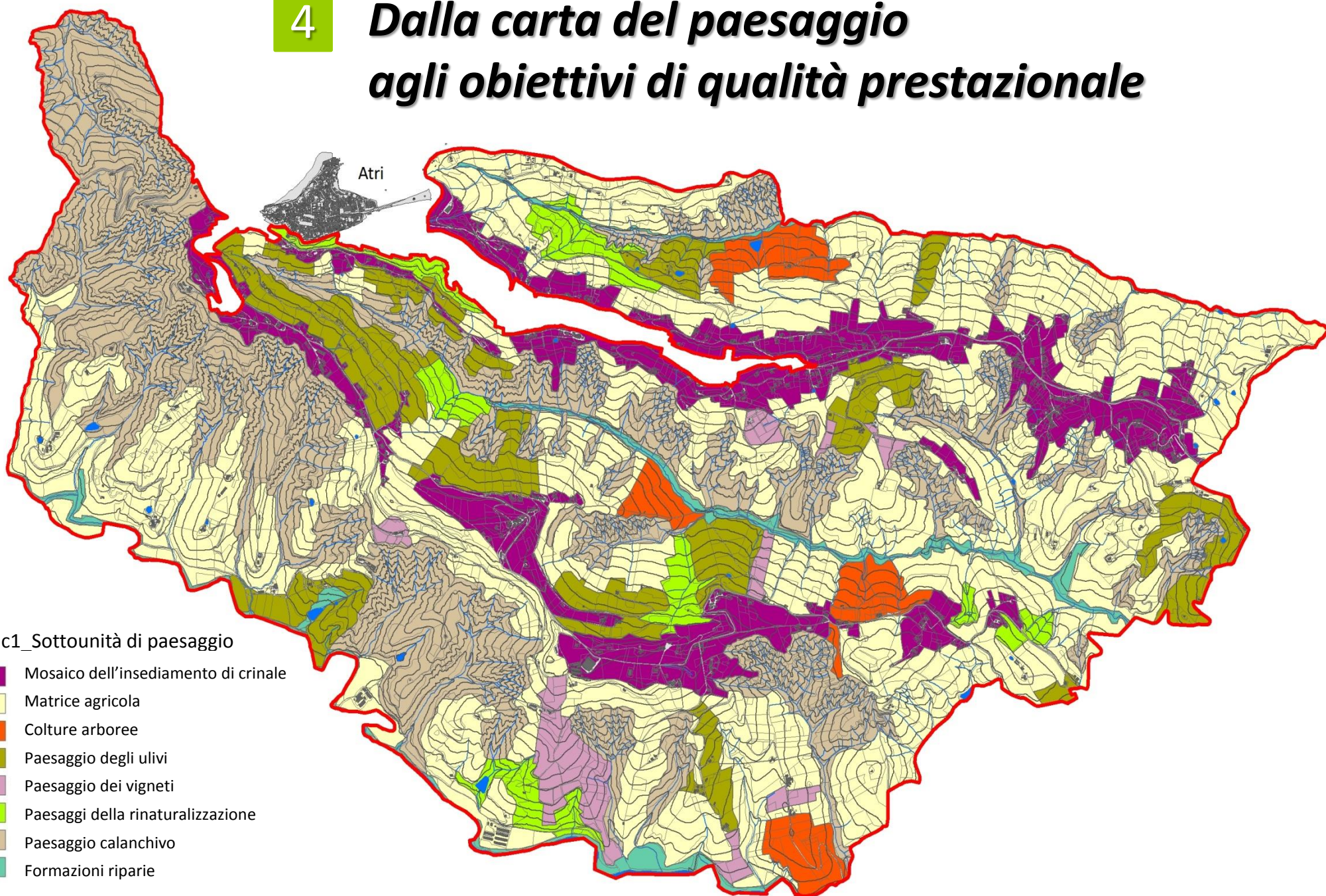


Fig. 4- Il Martinpescatore è una delle specie prioritarie che vive nel parco agricolo

Categoria 2: progetti di valorizzazione dei patrimoni paesaggistici e culturali.

4

Dalla carta del paesaggio agli obiettivi di qualità prestazionale



3 Il metodo di lavoro adottato

A

Il processo partecipativo



- Forum
- Open Space Technology
- Conferenza di copianificazione
- Canale web
- Numeri speciali del mensile "Atrinforma"

B

La conoscenza delle specificità del parco

Scenario fisico

- Carta delle esposizioni
- Carta clivometrica
- Il sistema di approvvigionamento idrico
- Carta pedologica
- Carta delle emergenze geomorfologiche

Scenario ecologico-ambientale

- Aree ad elevata naturalità o di pregio ecologico-funzionale
- La rete ecologica: stato di fatto

Scenario dell'uso del suolo

- Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover 3*° livello)
- Carta delle attività in ambito rurale

Scenario insediativo

- Caratterizzazione dell'insediamento
- Carta della viabilità

C

Il progetto (SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ, IDENTITÀ)

1. Perimetrazione del Parco Agricolo del biotopo Calanchi di Atri
2. Sottounità di paesaggio
3. La sicurezza idro-geomorfologica del territorio
4. Il progetto della rete ecologica
5. L'identità del costruito
6. La promozione dei sistemi turistico-ricettivi e produttivi
7. Microdistretti di approvvigionamento idrico

D

Schema di lavoro:
dalla carta del paesaggio agli obiettivi di qualità prestazionale

Carta del paesaggio

